



Marzo 2016

CRESCONO GLI OCCUPATI E VICENZA E' SECONDA TRA LE PROVINCE PER MINOR TASSO DI DISOCCUPAZIONE, MA LA PARTECIPAZIONE AL LAVORO PUO' MIGLIORARE

L'analisi degli indicatori nella dimensione regionale evidenzia le migliori performance del Veneto rispetto alla media nazionale. Permangono divari di genere e territoriali.

Quanto a tasso di attività il Veneto - con il 68,6% - supera il valore medio (64,0%), ma è ultimo nell'area del Centro-Nord. Si noti il forte differenziale tra maschi e femmine: 77,8% e 59,3% rispettivamente nel Veneto e 74,1% e 54,1% in Italia).

Anche il tasso di occupazione vede una distanza tra componente maschile e componente femminile: 73,2% versus 54,0% nel Veneto e 65,5% e 47,2% a livello nazionale. Il tasso di occupazione veneto è maggiore del valore nazionale: 54,0% versus 56,3%. Netto è il divario tra le posizioni apicali e la coda della graduatoria.

Infine il tasso di disoccupazione: il Veneto è secondo nella classifica delle regioni italiane con il 7,1% (esito di 5,8% uomini e 8,8% donne) dietro la maglia rosa Trentino Alto Adige che totalizza il 5,3% e davanti all'Emilia Romagna (7,7%); la distanza rispetto alla media nazionale (11,3%) è sensibile: 11,9%. Si conferma peraltro la dualità geografica che da molto tempo appesantisce il mercato del lavoro nel Paese.

Eccellenti le performance vicentine per tasso di disoccupazione, ma può aumentare la partecipazione al mercato del lavoro.

Vicenza è seconda quanto a tasso di disoccupazione nella graduatoria delle province italiane con il 4,8% (3,8% la componente maschile e 6,2% quella femminile) dietro a Bolzano (3,8%) e davanti a Cuneo (5,3%). Colpisce l'enorme distanza tra le posizioni di testa e la coda della graduatoria: a Crotone il tasso di disoccupazione è del 31,5%, ad Agrigento del 26,2% e a Siracusa del 25,7%.

Prendendo in esame il tasso di occupazione Vicenza è 32° con il 64,5% (74,6% i maschi e 54,1% le femmine) ben sopra la media nazionale: 56,3% esito di 65,5% gli uomini e

47,2% le donne. Anche in tal caso la graduatoria è polarizzata: sul podio troviamo Bolzano, Bologna e Belluno rispettivamente con 71,4%, 69,2% e 68,3%) mentre la maglia nera Vibo Valentia (35,8%) precede Caltanissetta e Crotone (35,9%).

Infine il tasso di attività: Vicenza (67,8%) si colloca sopra la media nazionale ma nella seconda metà di una classifica guidata da Bologna (74,7%), Ferrara (74,6%) e Siena (74,5%); sono peraltro numerose le realtà provinciali il cui tasso di attività risulta addirittura inferiore ai cinquanta punti percentuali: Vibo Valentia (43,9%), Caserta, Caltanissetta, Catania, Benevento, Napoli, Reggio Calabria e Foggia.

L'analisi dei principali tassi desunti dall'indagine sulle Forze di lavoro mette in evidenza che nel Vicentino vi sono buone possibilità di lavoro per chi lo cerca, mentre vi sono ancora ampi margini di miglioramento per rendere attiva e quindi partecipe del mercato del lavoro una parte della popolazione che attualmente non ha un impiego e nemmeno lo cerca. Sono auspicabili dunque politiche attive e un adeguato ammodernamento dei servizi di Welfare per favorire il tasso di partecipazione e fornire concreti supporti e concreti percorsi di inserimento ai lavoratori "scoraggiati" che non cercano attivamente un lavoro, alle donne e ai cosiddetti "Neet" (giovani che non studiano e non lavorano) e trasformare quindi i "lavoratori potenziali" in "lavoratori dinamici", attenti alle opportunità che presenti loro un mercato del lavoro moderno e integrato da efficienti servizi di sostegno.

L'analisi degli andamenti dell'ultimo triennio denota un processo di miglioramento

E' incontrovertibile che il tasso di disoccupazione abbia seguito una curvatura discendente negli ultimi anni nella provincia berica e con ritmi comparativamente più accentuati nel confronto con le altre dimensioni territoriali: dopo essere cresciuto dal 4,6% nel

2011 al 6,7% nell'anno successivo e al 7,3% nel 2013, la spinta alla riduzione è netta: 6,7% nel 2014 e 4,8% nel 2015; sensibile soprattutto il calo della disoccupazione femminile che scende dal 10,5% di 2014 al 6,2% del 2015, mentre quella maschile conferma il valore dell'anno precedente (3,8%, ma era 5,6% nel 2012). In Italia il tasso di disoccupazione è calato dal 12,7% del 2014 all'11,9% dell'anno scorso e nel Veneto dal 7,6% al 7,1%.

Anche il tasso di inattività berico (calcolato come rapporto tra gli inattivi e la popolazione di riferimento) si è ridotto con una proporzione lievemente maggiore nell'area vicentina (dal 33,8% al 32,2% nell'ultimo triennio) rispetto al Veneto e all'Italia: il primo guadagna solo tre decimi di punto e la seconda solo sei decimi rispetto al picco del 36,6% del 2013. E' in crescita però nell'ultimo anno il tasso di inattività femminile a dimostrazione della difficoltà delle donne a partecipare al mercato del lavoro: in Italia dal 45,6% al 45,9%, nel Veneto dal 39,5% al 40,7% e nell'area berica dal 41,6% al 42,3% cinque decimi di punto in meno del picco del 2013.

Infine il tasso di occupazione: a Vicenza la crescita è dal 61,2% del 2013 al 64,5% del 2015 (ma era 66,7% nel 2011) e investe tanto la componente maschile che quella femminile; a livello regionale vi è un leggerissimo arretramento di un decimo di punto in ragione di anno (63,6% nel 2015) e a livello nazionale il 56,3% recupera sei decimi di punto su base annua

E' in crescita la numerosità degli occupati e le femmine crescono più dei maschi. I dati settoriali confermano la vocazione manifatturiera del Vicentino, ma accelerano i servizi

Nel 2015 gli occupati nel Vicentino sono 367.632 con un incremento su base annua del 2,6% (+0,8% in Italia); le femmine (pari al 40,9% degli occupati) crescono del 3,2% (da 146 mila a 150 mila), percentualmente più dei maschi (+2,1%, da 213 mila a 217 mila). I lavoratori dipendenti rappresentano il 77,5% del totale (285 mila in aumento rispetto ai 278 mila della media del 2014). Anche la componente dei lavoratori indipendenti anche se in modo più contenuto (da 80 mila a 83 mila unità).

Nella provincia berica è confermata la vocazione manifatturiera: nel 2015 gli occupati nell'industria detengono una quota pari al 45,0% (46,3% nel 2014) del totale contro il 35,2% del Veneto e il 26,6% del livello nazionale, corrispondentemente l'incidenza degli occupati nei servizi è inferiore: 53,4% (51,4% nel 2014) versus 61,8% e 69,6% nelle altre due dimensionalità territoriali. Va comunque rilevata che l'incremento degli occupati è dovuta al settore dei servizi i cui occupati crescono di circa 12 mila unità rispetto al 2014, mentre sia nel settore secondario sia nel primario si registrano piccole contrazioni (rispettivamente da 166 mila a 165 mila occupati e 8 mila a 6 mila occupati).

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Disoccupati: : comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrisp. forze di lavoro.

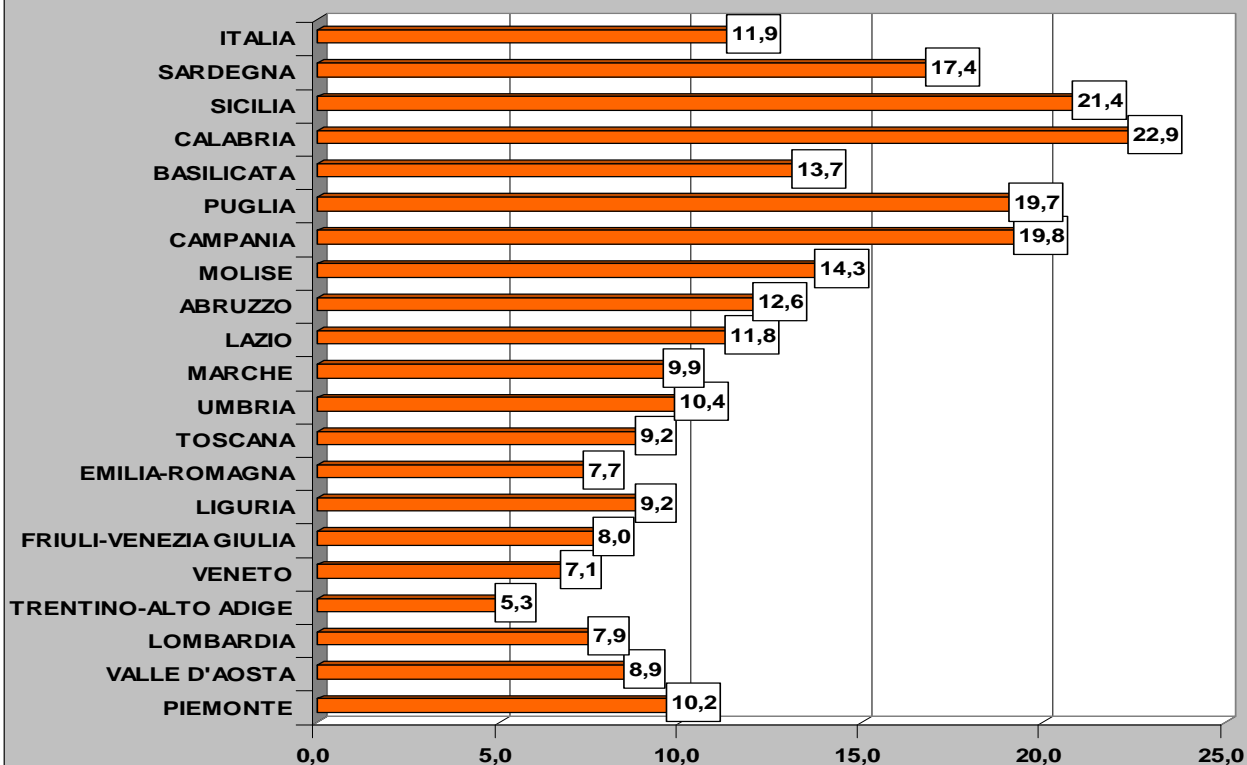
Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

TASSI DI ATTIVITA' (15-64 ANNI), TASSI DI OCCUPAZIONE E TASSI DI DISOCCUPAZIONE DELLE REGIONI ITALIANE. ANNO 2015

Regioni	TASSO DI ATTIVITA' (15-64 ANNI)			TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
PIEMONTE	78,6	63,6	71,1	70,5	56,9	63,7	10,0	10,5	10,2
VALLE D'AOSTA	78,6	66,9	72,8	70,9	61,4	66,2	9,5	8,1	8,9
LOMBARDIA	78,8	62,7	70,8	73,0	57,2	65,1	7,2	8,7	7,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	79,3	65,8	72,6	75,3	62,0	68,7	4,9	5,7	5,3
VENETO	77,8	59,3	68,6	73,2	54,0	63,6	5,8	8,8	7,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	77,6	61,0	69,3	72,2	55,0	63,7	6,7	9,7	8,0
LIGURIA	75,7	62,1	68,8	68,7	56,2	62,4	8,9	9,5	9,2
EMILIA-ROMAGNA	79,2	65,7	72,4	73,8	59,7	66,7	6,6	9,1	7,7
TOSCANA	78,3	64,9	71,5	71,2	58,5	64,8	8,7	9,7	9,2
UMBRIA	78,4	63,1	70,6	71,1	55,3	63,1	9,0	12,2	10,4
MARCHE	77,5	61,0	69,2	70,3	54,1	62,1	9,0	11,1	9,9
LAZIO	76,1	58,2	67,0	67,2	51,0	59,0	11,5	12,3	11,8
ABRUZZO	74,2	51,0	62,6	66,1	43,0	54,5	10,7	15,5	12,6
MOLISE	69,1	46,4	57,8	59,1	39,5	49,4	14,1	14,7	14,3
CAMPANIA	63,6	35,7	49,5	52,0	27,4	39,6	17,9	23,0	19,8
PUGLIA	69,3	39,0	54,0	56,4	30,5	43,3	18,4	21,8	19,7
BASILICATA	70,8	43,4	57,1	61,8	36,5	49,2	12,5	15,8	13,7
CALABRIA	64,0	37,6	50,7	49,4	28,6	38,9	22,5	23,7	22,9
SICILIA	65,9	36,5	51,0	52,1	28,1	40,0	20,7	22,7	21,4
SARDEGNA	69,7	52,0	60,9	57,8	42,5	50,1	16,7	18,2	17,4
ITALIA	74,1	54,1	64,0	65,5	47,2	56,3	11,3	12,7	11,9

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE REGIONI ITALIANE - ANNO 2015



TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE PROVINCE ITALIANE.					
ANNO 2015					
1	Bolzano-Bozen	3,8	57	Imperia	11,0
2	Vicenza	4,8	58	Ascoli Piceno	11,2
3	Cuneo	5,3	59	Terni	11,2
4	Reggio Emilia	5,4	60	Lucca	11,4
5	Verbano-Cusio-Ossola	5,8	61	Alessandria	11,5
6	Bergamo	5,8	62	Teramo	11,5
7	Belluno	6,0	63	Pesaro-Urbino	11,6
8	Verona	6,2	64	Chieti	11,7
9	Lecco	6,2	65	Torino	11,9
10	Forlì	6,2	66	Ferrara	12,3
11	Pordenone	6,8	67	Massa	12,4
12	Trento	6,8	68	Rieti	12,4
13	Cremona	6,9	69	Pescara	13,0
14	Parma	6,9	70	Potenza	13,3
15	Venezia	7,1	71	Benevento	13,7
16	Bologna	7,2	72	Viterbo	13,7
17	Modena	7,4	73	Isernia	14,1
18	Sondrio	7,4	74	Campobasso	14,4
19	Pavia	7,6	75	Matera	14,5
20	Firenze	7,7	76	L'Aquila	14,6
21	Treviso	7,7	77	Nuoro	14,7
22	Grosseto	7,8	78	Olbia-Tempio	15,5
23	Como	7,8	79	Ogliastra	16,2
24	Mantova	8,0	80	Catania	16,2
25	Lodi	8,0	81	Frosinone	16,3
26	Milano	8,0	82	Brindisi	16,5
27	Trieste	8,1	83	Avellino	16,5
28	Genova	8,3	84	Latina	16,5
29	Rovigo	8,5	85	Salerno	16,6
30	Pisa	8,5	86	Sassari	16,7
31	Udine	8,5	87	Trapani	16,7
32	Livorno	8,6	88	Carbonia-Iglesias	17,2
33	Fermo	8,6	89	Cagliari	17,7
34	Gorizia	8,7	90	Vibo Valentia	18,4
35	Brescia	8,7	91	Taranto	18,9
36	Piacenza	8,8	92	Bari	19,1
37	Monza e della Brianza	8,8	93	Ragusa	19,5
38	Ravenna	8,9	94	Caserta	19,6
39	Aosta	8,9	95	Oristano	19,7
40	Prato	8,9	96	Foggia	20,1
41	Varese	9,0	97	Barletta-Andria-Trani	20,7
42	Macerata	9,0	98	Enna	21,5
43	Novara	9,1	99	Medio Campidano	21,7
44	Biella	9,3	100	Lecce	22,0
45	Padova	9,4	101	Reggio Calabria	22,1
46	Ancona	9,4	102	Napoli	22,1
47	Savona	9,4	103	Caltanissetta	22,2
48	Asti	9,5	104	Catanzaro	22,4
49	Rimini	9,5	105	Messina	22,5
50	Vercelli	9,6	106	Cosenza	22,5
51	Siena	9,9	107	Palermo	23,9
52	Perugia	10,2	108	Siracusa	25,7
53	Arezzo	10,3	109	Agrigento	26,2
54	Pistoia	10,3	110	Crotone	31,5
55	La Spezia	10,6		ITALIA	11,9
56	Roma	10,7			

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNO 2015			
Area	Maschi	Femmine	Totale
VICENZA	3,8	6,2	4,8
VENETO	5,8	8,8	7,1
ITALIA	11,3	12,7	11,9

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI OCCUPAZIONE NELLE PROVINCE ITALIANE. ANNO 2015					
1	Bolzano-Bozen	71,4	57	Savona	61,5
2	Bologna	69,2	58	Roma	61,5
3	Belluno	68,3	59	Lucca	61,4
4	Forlì	68,1	60	Imperia	60,9
5	Milano	67,4	61	Rovigo	60,9
6	Parma	67,2	62	Terni	60,4
7	Cuneo	67,1	63	Massa	60,1
8	Firenze	67,0	64	Pesaro-Urbino	59,9
9	Siena	66,9	65	Ascoli Piceno	57,3
10	Ravenna	66,5	66	Chieti	57,2
11	Reggio Emilia	66,3	67	Viterbo	56,2
12	Aosta	66,2	68	Teramo	55,8
13	Lecco	66,2	69	L'Aquila	53,9
14	Trento	66,1	70	Rieti	53,8
15	Modena	65,9	71	Cagliari	52,2
16	Pisa	65,9	72	Sassari	51,4
17	Monza e della Brianza	65,8	73	Latina	51,0
18	Pordenone	65,8	74	Oristano	50,5
19	Pavia	65,6	75	Isernia	50,5
20	Lodi	65,6	76	Pescara	50,5
21	Grosseto	65,5	77	Frosinone	50,2
22	Ancona	65,3	78	Potenza	49,8
23	Ferrara	65,3	79	Olbia-Tempio	49,8
24	Verbano-Cusio-Ossola	65,2	80	Nuoro	49,1
25	Cremona	65,1	81	Campobasso	48,9
26	Sondrio	65,0	82	Matera	48,0
27	Trieste	64,9	83	Avellino	46,9
28	Como	64,7	84	Ragusa	46,8
29	Treviso	64,7	85	Ogliastra	46,5
30	Prato	64,6	86	Bari	46,2
31	Biella	64,5	87	Brindisi	45,7
32	Vicenza	64,5	88	Salerno	45,1
33	Piacenza	64,4	89	Medio Campidano	44,8
34	Verona	64,4	90	Carbonia-Iglesias	44,8
35	Mantova	64,2	91	Lecce	43,0
36	Pistoia	64,1	92	Messina	42,7
37	Perugia	64,0	93	Trapani	42,4
38	Arezzo	64,0	94	Taranto	42,1
39	Novara	63,8	95	Benevento	41,5
40	Varese	63,7	96	Siracusa	41,4
41	Vercelli	63,3	97	Cosenza	40,7
42	Livorno	63,3	98	Catanzaro	40,5
43	Asti	63,1	99	Barletta-Andria-Trani	40,1
44	Genova	63,0	100	Enna	39,7
45	Rimini	62,9	101	Catania	39,3
46	Alessandria	62,9	102	Foggia	39,3
47	Macerata	62,8	103	Palermo	38,0
48	Torino	62,8	104	Reggio Calabria	37,5
49	Fermo	62,8	105	Agrigento	37,4
50	Bergamo	62,7	106	Napoli	37,4
51	La Spezia	62,7	107	Caserta	36,5
52	Venezia	62,5	108	Crotone	35,9
53	Gorizia	62,3	109	Caltanissetta	35,9
54	Udine	62,2	110	Vibo Valentia	35,8
55	Brescia	62,2		ITALIA	56,3
56	Padova	61,7			

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI OCCUPAZIONE - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNO 2015			
Area	Maschi	Femmine	Totale
VICENZA	74,6	54,1	64,5
VENETO	73,2	54,0	63,6
ITALIA	65,5	47,2	56,3

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI ATTIVITA' DELLE PROVINCE ITALIANE. ANNO 2015						
1	Bologna	74,7		57	Brescia	68,2
2	Ferrara	74,6		58	Udine	68,1
3	Siena	74,5		59	Savona	68,0
4	Bolzano-Bozen	74,3		60	Pesaro-Urbino	67,9
5	Milano	73,4		61	Vicenza	67,8
6	Ravenna	73,1		62	Venezia	67,4
7	Forlì	72,8		63	Rovigo	66,6
8	Aosta	72,8		64	Bergamo	66,6
9	Firenze	72,8		65	Viterbo	65,3
10	Belluno	72,7		66	Chieti	65,0
11	Parma	72,3		67	Ascoli Piceno	64,9
12	Monza e della Brianza	72,3		68	Cagliari	63,7
13	Ancona	72,3		69	L'Aquila	63,3
14	Pisa	72,2		70	Teramo	63,3
15	Pistoia	71,7		71	Oristano	63,2
16	Alessandria	71,4		72	Sassari	61,7
17	Perugia	71,4		73	Rieti	61,6
18	Arezzo	71,4		74	Latina	61,3
19	Torino	71,4		75	Frosinone	60,1
20	Grosseto	71,4		76	Olbia-Tempio	59,1
21	Modena	71,4		77	Isernia	59,0
22	Biella	71,3		78	Ragusa	58,3
23	Lodi	71,2		79	Pescara	58,2
24	Prato	71,1		80	Nuoro	57,7
25	Pavia	71,1		81	Potenza	57,6
26	Trento	71,0		82	Medio Campidano	57,5
27	Cuneo	71,0		83	Campobasso	57,4
28	Trieste	70,8		84	Bari	57,3
29	Piacenza	70,8		85	Avellino	56,4
30	Lecco	70,7		86	Matera	56,2
31	Pordenone	70,6		87	Siracusa	55,9
32	Novara	70,3		88	Ogliastra	55,8
33	Vercelli	70,3		89	Lecce	55,3
34	Sondrio	70,3		90	Messina	55,2
35	La Spezia	70,3		91	Brindisi	54,9
36	Como	70,2		92	Carbonia-Iglesias	54,3
37	Reggio Emilia	70,2		93	Salerno	54,2
38	Treviso	70,2		94	Crotone	53,0
39	Varese	70,1		95	Cosenza	52,7
40	Cremona	70,0		96	Catanzaro	52,3
41	Asti	69,9		97	Taranto	51,9
42	Mantova	69,9		98	Trapani	51,1
43	Rimini	69,8		99	Agrigento	50,9
44	Lucca	69,4		100	Enna	50,7
45	Livorno	69,4		101	Barletta-Andria-Trani	50,6
46	Verbano-Cusio-Ossola	69,3		102	Palermo	50,2
47	Macerata	69,3		103	Foggia	49,4
48	Roma	68,9		104	Reggio Calabria	48,3
49	Fermo	68,9		105	Napoli	48,2
50	Imperia	68,8		106	Benevento	48,1
51	Massa	68,8		107	Catania	47,0
52	Genova	68,8		108	Caltanissetta	46,3
53	Verona	68,7		109	Caserta	45,5
54	Gorizia	68,4		110	Vibo Valentia	43,9
55	Padova	68,2			ITALIA	64,0
56	Terni	68,2				

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI ATTIVITA' (15-64 ANNI) - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNO 2015			
Area	Maschi	Femmine	Totale
VICENZA	77,6	57,7	67,8
VENETO	77,8	59,3	68,6
ITALIA	74,1	54,1	64,0

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI OCCUPAZIONE- VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNI 2011-2015						
		2011	2012	2013	2014	2015
VICENZA	maschi	77,3	74,7	70,6	72,5	74,6
	femmine	55,7	54,7	51,5	52,2	54,1
	TOTALE	66,7	64,8	61,2	62,5	64,5
VENETO	maschi	74,8	74,8	72,7	72,9	73,2
	femmine	54,9	55,0	53,3	54,5	54,0
	TOTALE	64,9	64,9	63,1	63,7	63,6
ITALIA	maschi	67,3	66,3	64,7	64,7	65,5
	femmine	46,5	47,1	46,5	46,8	47,2
	TOTALE	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

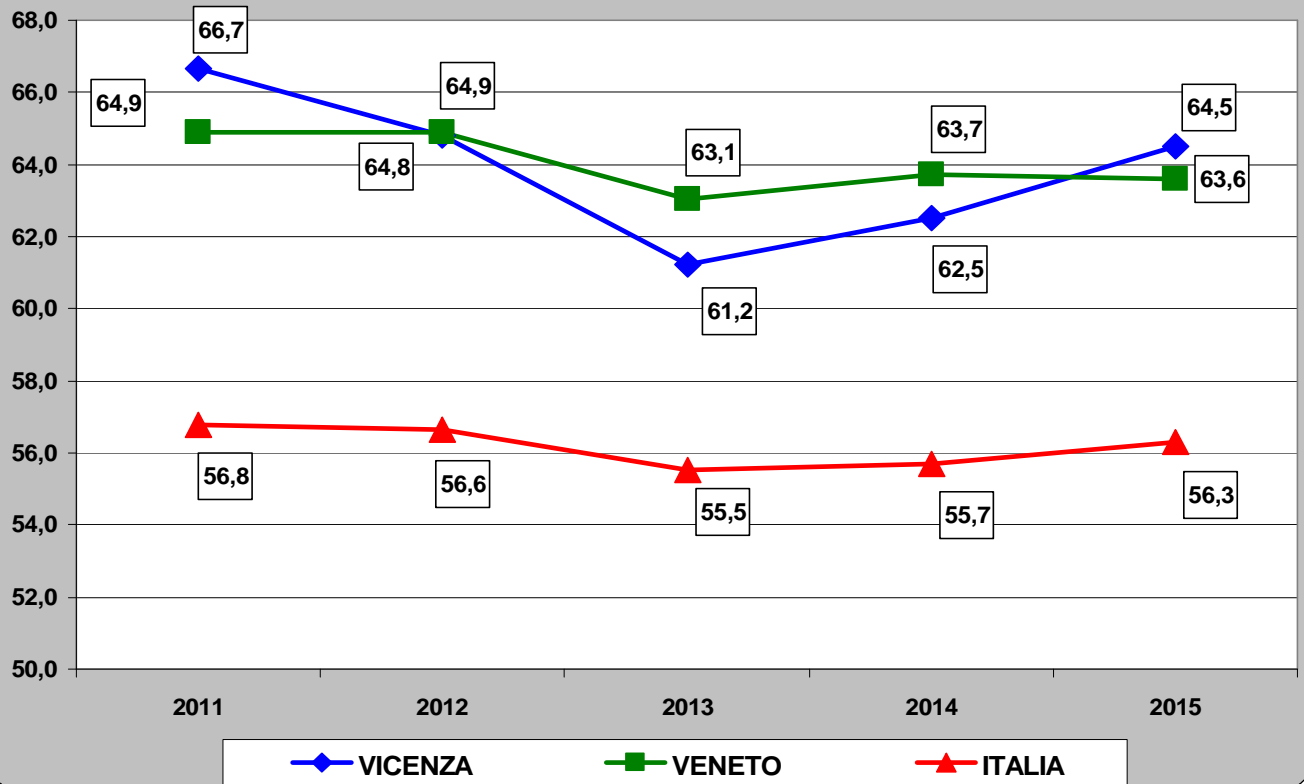
TASSO DI INATTIVITA' - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNI 2011-2015						
		2011	2012	2013	2014	2015
VICENZA	maschi	19,9	20,8	25,1	24,5	22,4
	femmine	40,6	40,4	42,8	41,6	42,3
	TOTALE	30,1	30,5	33,8	32,9	32,2
VENETO	maschi	22,1	20,8	22,4	22,6	22,2
	femmine	41,4	40,4	41,0	39,5	40,7
	TOTALE	31,7	30,6	31,7	31,0	31,4
ITALIA	maschi	27,2	26,3	26,7	26,4	25,9
	femmine	48,6	46,6	46,4	45,6	45,9
	TOTALE	37,9	36,5	36,6	36,1	36,0

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

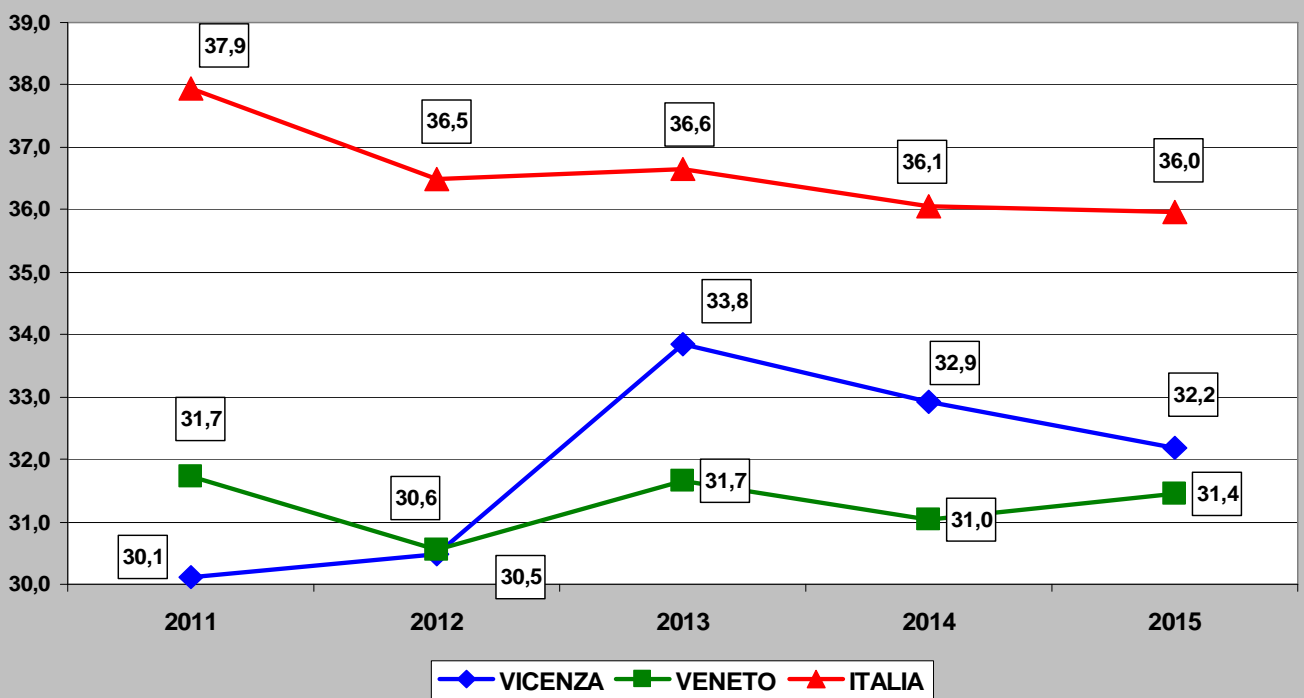
TASSO DI DISOCCUPAZIONE - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNI 2011-2015						
		2011	2012	2013	2014	2015
VICENZA	maschi	3,5	5,6	5,5	3,8	3,8
	femmine	6,1	8,2	9,9	10,5	6,2
	TOTALE	4,6	6,7	7,3	6,7	4,8
VENETO	maschi	3,9	5,5	6,1	5,7	5,8
	femmine	6,3	7,7	9,6	9,8	8,8
	TOTALE	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1
ITALIA	maschi	7,5	9,8	11,5	11,9	11,3
	femmine	9,5	11,8	13,1	13,8	12,7
	TOTALE	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9

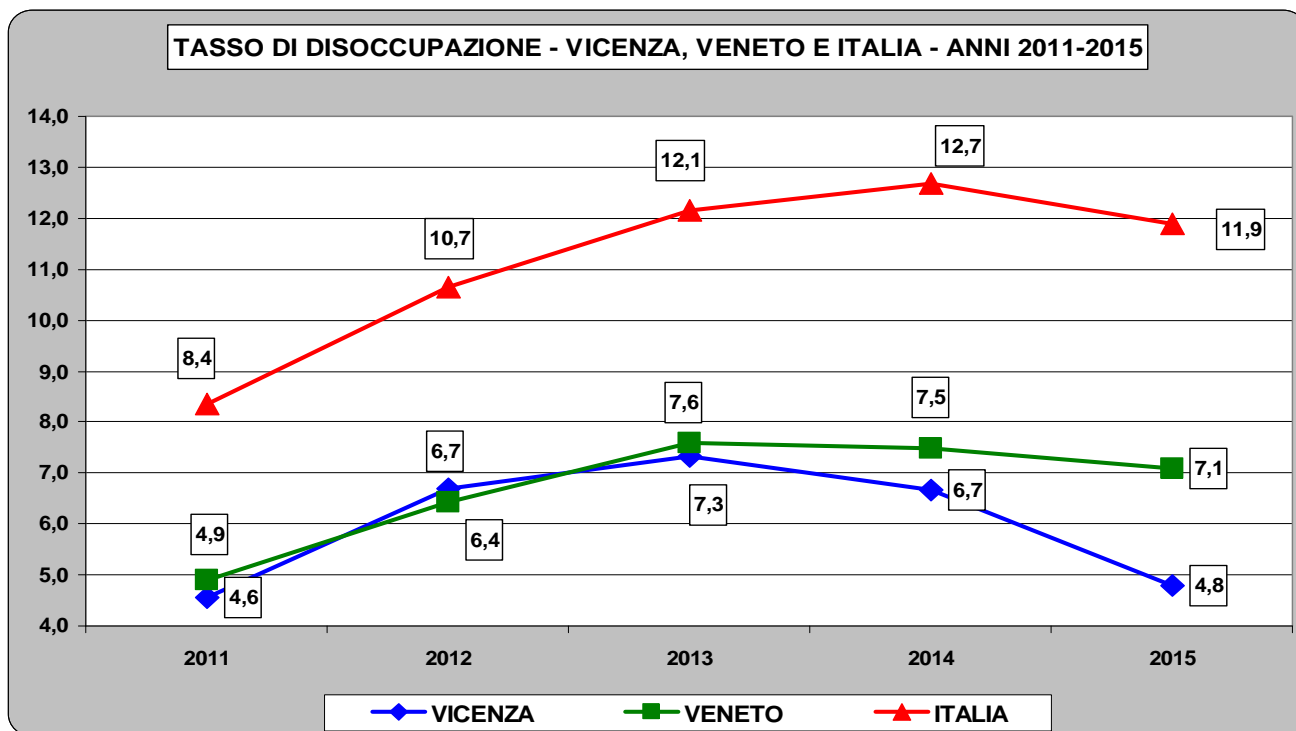
Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

TASSO DI OCCUPAZIONE - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNI 2011-2015



TASSO DI INATTIVITA' - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNI 2011-2015





OCCUPATI NEL VENETO PER SETTORE (in migliaia) - ANNO 2015

Area	Agricoltura			Industria			di cui: in senso stretto			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Verona	9,022	16,066	25,088	84,933	31,422	116,355	73,618	13,465	87,083	181,392	71,166	252,557	275,346	118,655	394,001
Vicenza	2,190	3,674	5,864	140,293	25,194	165,486	128,479	15,844	144,323	142,438	53,843	196,281	284,921	82,710	367,632
Belluno	0,567	1,077	1,645	31,437	4,805	36,242	27,749	2,392	30,141	38,745	13,989	52,735	70,750	19,872	90,621
Treviso	3,845	6,008	9,853	134,241	24,046	158,288	117,147	11,166	128,314	156,902	50,256	207,158	294,989	80,311	375,300
Venezia	2,515	2,391	4,905	67,459	12,236	79,696	51,173	6,014	57,188	213,016	49,132	262,148	282,990	63,758	346,748
Padova	5,122	2,926	8,048	109,177	23,468	132,645	94,459	12,739	107,198	173,484	67,360	240,843	287,782	93,754	381,536
Rovigo	3,163	3,985	7,147	26,066	6,824	32,890	21,598	4,033	25,631	39,510	16,167	55,677	68,738	26,976	95,714
VENETO	26,424	36,127	62,551	593,606	127,997	721,603	514,223	65,655	579,878	945,487	321,912	1.267,399	1.565,517	486,036	2.051,552

Fonte: ISTAT

OCCUPATI PER SESSO - VICENZA E ITALIA - VALORI ASSOLUTI (in migliaia) E VAR. % 2014-2015

Area	2014			2015			Var. % 2014-2015		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
VICENZA	212,681	145,721	358,402	217,229	150,403	367,632	2,1%	3,2%	2,6%
ITALIA	12.945,256	9.333,661	22.278,917	13.084,581	9.380,172	22.464,753	1,1%	0,5%	0,8%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

OCCUPATI IN PROVINCIA DI VICENZA NEL 2014 E NEL 2015 - VALORI ASSOLUTI E VAR. %

Indicatori	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Occupati nel 2014	8.116	166.033	184.253	358.402
Occupati nel 2015	5.864	165.486	196.281	367.632
var. % 2014-2015	-27,7%	-0,3%	6,5%	2,6%
% di ogni settore sul totale 2014	2,3%	46,3%	51,4%	100,0%
% di ogni settore sul totale 2015	1,6%	45,0%	53,4%	100,0%

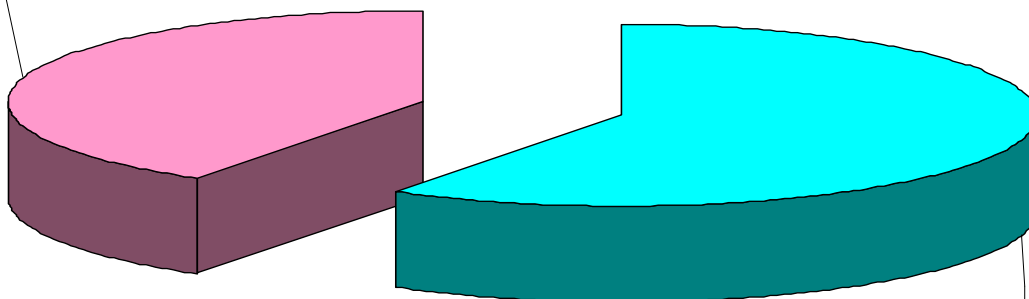
Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

PROVINCIA DI VICENZA - LAVORATORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI (in migliaia)- ANNI 2014 E 2015			
anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale
2014	278,219	80,183	358,402
2015	284,921	82,710	367,631
2014	77,6%	22,4%	
2015	77,5%	22,5%	

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

PROVINCIA DI VICENZA - OCCUPATI PER SESSO - ANNO 2015

femmine; 150.403;
40,9%



maschi; 217.229;
59,1%

OCCUPATI NEI VARI SETTORI - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNO 2015

